

Flop test sangue di mamma, feti 'malati' erano sani

Giorlandino, troppi falsi positivi, per me 6 su 8, alto rischio di aborto inutile

(Adnkronos Salute) - Un'analisi del sangue che può portare le future mamme a interrompere la gravidanza a causa di anomalie "inesistenti. I test di screening del Dna fetale nel sangue materno per verificare le anomalie nel feto non sembrano funzionare. Sono troppi i falsi positivi. Salviamo le vite di quei bambini che erroneamente vengono considerati portatori di sindrome di Down: molte donne possono decidere di interrompere la gravidanza solo sulla base di questo test". A lanciare l'allarme è Claudio **Giorlandino**, ginecologo presidente della Fondazione Altamedica per lo studio delle patologie della madre e del feto. L'esperto solleva all'Adnkronos Salute la questione dell'attendibilità di questi test di screening "nati per evitare o ridurre il ricorso a esami invasivi come amnio e villocentesi". Al centro delle polemiche test "che si fanno a 11 settimane, al costo di 800-900 euro, attraverso il prelievo di sangue materno che di solito viene inviato all'estero. Prescindendo da tutte le considerazioni scientifiche pro e contro tali test, sento il dovere etico di riferire la mia esperienza che, da sospetto, è divenuta allarme per quel che ho potuto documentare - afferma il ginecologo - Un allarme che presento come persona informata dei fatti sia all'opinione pubblica che alle autorità competenti che volessero prenderne visione". "Negli ultimi mesi si sono rivolte a me 8 gestanti che avevano avuto un test positivo per patologia fetale, prevalentemente da un unico centro di genetica, dopo essere state sottoposte a questi test di screening - spiega **Giorlandino** - Ho eseguito il test di conferma con amniocentesi o villocentesi riscontrando, con sbigottimento, che in 6 casi non venivano confermate le patologie: 5 feti sono risultati sani e su uno, verosimilmente anche sano, sono ancora in corso verifiche". Queste pazienti hanno avuto la possibilità di venire a conoscenza dell'errore evitando, così, l'interruzione volontaria della gravidanza che si apprestavano ad eseguire. "Ma ho realizzato che alcune pazienti potevano essere indirizzate verso l'aborto senza neanche cercare una verifica attraverso test diagnostici", continua **Giorlandino**. Quante donne aspettano settimane per un controllo quando hanno avuto quella che ritengono la 'condanna' di un'anomalia per il feto? Il rischio di interrompere la gravidanza è troppo alto, secondo l'esperto. "Ecco perché ho voluto allertare le future mamme. Se a me, su 8 donne giunte casualmente, il 75% circa aveva un risultato errato, immagino quante altre volte questo sia avvenuto in Italia". Nonostante questi test di screening non offrano nessuna certezza e chiedano di essere confermati mediante villocentesi o amniocentesi, la risposta patologica "induce un'angoscia tale - riferisce - da poter condurre le gestanti a ricorrere direttamente all'aborto volontario senza attendere l'esito della conferma". Un errore, secondo **Giorlandino**. "Oltre ai troppi falsi positivi - spiega lo specialista, che sta raccogliendo la sua casistica per la pubblicazione di uno studio scientifico - c'è anche la questione dei falsi negativi. Gestanti serene per aver avuto una risposta rassicurante dal test, ma che potranno scoprire solo alla nascita eventuali anomalie". Perché questi test sono imprecisi? "Il Dna libero circolante nel sangue materno non è di origine fetale, ma placentare - spiega **Giorlandino** - La placenta infatti, durante le fasi della sua formazione, libera nel sangue materno una certa quantità di Dna di scarto e questo viene captato come se fosse l'espressione genetica del feto. D'altra parte la metodica dei test, non potendo distinguere sull'origine del Dna, può fornire anche falsi negativi se non trova un Dna fetale, non perché il feto sia o meno portatore di una anomalia, ma solo perché in quel momento e in quel dato campione non si reperisce il materiale necessario per l'analisi". "A questo punto mi rivolgo alle mamme: se avete fatto questo test ed è risultato positivo, non pensate a una condanna", avverte l'esperto. "La Fondazione Altamedica offre la possibilità, a tutte le donne che hanno ottenuto un risultato patologico a seguito del test sul sangue materno, di sottoporsi gratuitamente e immediatamente a una amniocentesi o villocentesi. Da eseguire a Roma o a Milano, per scongiurare il rischio di interrompere una gravidanza potenzialmente e perfettamente sana: c'è l'alta possibilità che questo test sia falsamente positivo", conclude. "I test sicuri sono per ora sempre e solo amnio e villocentesi". Per le donne interessate: www.fondazionealtamedica.it.

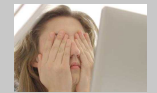
segna questa notizia su:



stampa

invia

tutte le notizie di [sanità](#)



Video:
L'antidoto per i
'Tecnostressati'



VIDEO
Le interviste di
PharmaKronos
TV



e-Health CARE
Forum.it
Conferenza e-
Healthcare

servizi

→ il gruppo